Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione compartimentale del demanio in Genova.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto di pubblica gara seguito addì 14 novembre corrente per la vendita dei sotto descritti beni stabili, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 29 novembre 1867 si procederà nell'ufficio del registro di Dego, coll'intervento di un membro della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un rappresentante l'amministrazione finanziaria, ad un secondo esperimento d'asta a schede segrete, in conformità dell'articolo 12 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del relativo regolamento.

Chiunque aspiri all'acquisto dell'infradescritto stabile dovrà rimettere a chi presiede gli incanti, in piego suggellato, la propria offerta, accompagnandola della ricevuta del fatto deposito di un decimo del prezzo d'incanto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi avrà fatta la miglior offerta in aumento del prezzo d'asta.

Si farà luogo al definitivo deliberamento quand'anche si presentasse un solo oblatore, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'aggiudicazione.

La vendita sarà vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che verrà reso ostensibile nell'ufficio del registro di Dego, insieme alla tabella stimativa, a chiunque desideri averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	dell'elenco	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	18	1	2	Pontivrea	Bosco, in territorio di Pontivrea, regione Calucchi, cinto da beni degli eredi di Salvo Bartolommeo, di Falio Giovanni ed altri.	Compagnia del Suffragio di Mioglia	1,100 »	110 60	60 »	10 »
2	22	1	2	Dego	Quattro terre, in territorio di Dego, alle regioni Magliani, Prandine, Bricco di Santa Lucia e Pian Mauro, la prima, prato, è nei limiti di D. Damiani ed eredi di Vallo Antonio Maria, la seconda in parte a prato e parte a campo confina a beni della parrocchia, di Damiani Giuseppe e degli eredi Valle, la terza, campo, ha per limiti beni di Carretto Giovanni Battista, della parrocchia ed eredi Tagliero Vincenzo, la quarta, bosco, con alberi di castagno ha per confini beni di Massa Giovanni, di Marenco Francesco ed il ritano.	Chiesa vice-parrocchiale del Castello	256 »	25 60	20 »	10 »
3	24	1	2	Id.	Due terre, alle regioni Chiazze e Sciogli, vigna l'una nei fini di beni di Toso Giuseppe e di Rizzo Margherita, castagneto l'altra, nei fini di beni del beneficio vice-parrocchiale, di Rizzo Giovanni Battista e del ritano.	Id.	223 »	22 30	20 »	10 »
4	25	1	2	Id.	Due campi, alle regioni Chiazze Preve e Zingari, il primo si limita a beni di Rizzo..., Lendi Giuseppe, di Rizzo Lorenzo e Bormida, il secondo ha per confini beni di Braccino Lorenzo, di Beltramo Giuseppe ed eredi Botta Giovanni Battista.	Id.	252 »	25 20	20 »	10 »
5	26	1	2	Giusvalla	Prato in territorio di Giusvalla, regione Ferrazzo, confina a beni di Bonifacio Giuseppe, di Oddero Biagio, di Baschiazzo Antonio ed al torrente Valla.	Chiesa parrocchiale di San Matteo	245 15	24 52	20 »	10 »
6	»	4	2	Id.	Terra, parte a campo e parte a prato, regione Valla Sottano, ha per confini beni di Tonno Francesco, di Filiberto ed Onorio fratelli Bovio e di Bigliati Francesco.	Id.	107 15	10 72	10 »	10 »

Genova, 16 novembre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3924

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 30 novembre corrente si procederà in una delle sale del palazzo comunale di Cagli, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo d'incanto a schede segrete, degli stabili infradesignati le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 12 settembre 1867, furono pubblicate nella *Gazzetta di Pesaro* del giorno 28 settembre.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'ufficio di registro di Cagli.

L'aggiudicazione sarà definitiva, non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa, e sarà proclamata alle 12, a favore di colui che avrà fatta la migliore offerta in aumento del valore estimativo, ed in caso d'un solo oblatore, l'offerta raggiunga almeno il valore medesimo.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio di registro di Cagli.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'ufficio di registro di Cagli.

La vendita resta inoltre vincolata alle altre condizioni imposte dai capitolati e dal regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario Per concorrere all'asta	Deposito necessario Per spese
1	16	Cantiano	Casa posta nel vocabolo della Collegiata, distinta in mappa Distretto di Cantiano, al numero 214, dell'estimo di lire 166 25, prezzo	508 79	»	51 »	30 »
2	17	Cagli	Predio posto nel vocabolo Mangiarelli, Ramo, Majo, Furlo, ecc., della superficie ettari 21, 81, 50, distinto in mappa Torre, Paganino e Sanguineto, ai numeri 364, 389, 390, 396, 419, 207, 208, 209, 222, 247, 248, 249, 254, 255, 265, 337, 377 al 380, 384 al 390, 391 sub. 1 e 2, 392, 393, 407, 408, 455, 462 al 464, 826, 831, 834, 836, 837, 854, 855, 858, 860, 863, 920, 930 e 1431, estimo lire 1368 90, prezzo	3,621 77	200 »	363 »	160 »
3	18	Id.	Terreno posto nel vocabolo Santa Maria, della superficie di ettari 00, 47, 90, distinto in mappa Monte Petrano, ai numeri 523 e 524, dell'estimo di lire 86 13, prezzo .	342 43	20 »	35 »	20 »
4	55	Id.	Predio posto nel vocabolo Ca Paolo e Cappriola, della superficie di ettari 28, 99, 40, distinto in mappa Pietrafitta, di sopra ai numeri 100, 101, 102, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241 e 463, dell'estimo di lire 1914 93, prezzo	5,166 36	200 »	517 »	220 »
5	62	Id.	Terreni di qualità seminativi, di superficie ettari 1, 46, 20, in mappa Borgo, ai numeri 228 sub. 1 e 2, 237, 238, 239, 240, e Molleone, numeri 381 e 382, dell'estimo censuario di lire 154 65, prezzo	557 08	50 »	56 »	30 »

Pesaro, 5 novembre 1867.

L'ispettore delegato de demanio presso la Commissione provinciale
Montemerlo.

3906

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno di lunedì 2 dicembre 1867, nell'ufficio del registro di Ventimiglia, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato ed avrà luogo mediante pubblica gara col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira, od in numerario, od in titoli del debito pubblico, od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti rimarrà ostensibile, presso l'ufficio del registro di Ventimiglia, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agli incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	1	2	Ventimiglia	Campo con alberi fruttiferi, detto Nervia, in territorio di Ventimiglia, regione Asse; gli sono confini a tramontana la strada nazionale, a ponente beni della Mensa prepositoriale, a levante degli eredi Aprosio Luigi, a mezzogiorno viottolo pubblico.	Mensa vescovile di Ventimiglia	1,085 »	108 50	60 »	10 »
2	»	3	Id.	Campo con pochi alberi d'olivo, detto Nervia, regione Asse, cui confinano a tramontana viottolo pubblico, a mezzogiorno strada nazionale.	Id.	121 »	12 10	10 »	10 »
3	2	1	Id.	Oliveto, regione Boccanegra o Latte; gli sono confini a tramontana piccolo viottolo pubblico, a levante beni di Canessa Davide, a mezzogiorno strada nazionale, a ponente il ritano.	Id.	1,163 »	116 30	60 »	10 »
4	3	1	Id.	Bosco di pini, detto Barni, regione Sant'Antonio. Confina a tramontana col torrente Bevera, a levante col vallone.	Id.	372 »	37 20	20 »	20 »
5	4	1	Camporosso	Campo con diversi alberi fruttiferi, detto Viole, in territorio di Camporosso, regione Ciaixe. Sonogli confini superiormente beni degli eredi Gibelli Pietro, inferiormente degli eredi del fu Raimondo Antonio, a mezzogiorno degli eredi di Rondelli Stefano, degli eredi di Pallanca Agostino ed in parte degli eredi Cascioli, a tramontana degli eredi di Aicardi Agostino ed in parte degli eredi di Pallanca Agostino.	Id.	879 »	87 90	50 »	10 »

Genova, 8 novembre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3887

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 meridiane del giorno 9 dicembre corrente anno si procederà, in una sala degli uffizi di prefettura di Ferrara, al pian terreno sotto il grande atrio del castello in detta città, in presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sottodescritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i capitolati che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffici della prefettura suddetta, dove se ne può prendere visione dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Beni che si pongono in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente della tabella	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	In antica misura locale: Tavole	Piedi	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	47	Capitolo metropolitano di Ferrara.	Casa con orto, ad uso di abitazione, in Ferrara, in via Barbacani, al civico numero 4164 .	»	5	10	31	»	Ferrara	1,452 66	145 27	10 »	»	
2	48	Collegio dei Sedici nella metropolitana di Ferrara.	Bottega con ambiente al piano superiore, in Ferrara, nella piazza detta del Mercato . .	»	»	20	01	»	Id.	2,580 35	258 04	25 »	»	
3	49	Id.	Casa ad uso di abitazione, in Ferrara, nella via detta di Porta Serrata, al civico numero 517.	»	2	30	14	»	Id.	1,962 66	196 27	10 »	»	
4	50	Collegio dei Cappellani Beneficiati di Ferrara	Casa ad uso di abitazione, in Ferrara, in via detta della Pioppa, al civico numero 229.	»	2	60	15	»	Id.	1,732 83	173 28	10 »	»	
5	51	Id.	Casa ad uso di abitazione, in Ferrara, in via Muzzina, al civico numero 2625 . . .	»	2	30	14	»	Id.	1,942 40	194 24	10 »	»	
6	52	Id.	Casa ad uso di abitazione, in Ferrara, via degli Armari, al civico numero 1604 . . .	»	2	20	13	»	Id.	3,077 08	307 71	25 »	»	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, n° 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 12 novembre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

3897

Direzione compartimentale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità del disposto dal capo 5° del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 ant. del giorno 30 novembre corrente presso l'ufficio della Prefettura di Teramo, ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente, sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104, del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione dell'offerta il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti. Tale deposito potrà essere fatto in contanti od in titoli del debito pubblico, o del prestito nazionale, o in quelli che il Real Governo ha messi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, nella Cassa di qualunque de' ricevitori del registro della provincia, ogni qualvolta non oltrepassi le lire 2000 e presso la Tesoreria provinciale di Teramo, e Ricevitoria circondariale di Penne per ogni somma maggiore.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di trasporto, d'inscrizione e trascrizioni, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sottoindicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli insieme alle tabelle e con i documenti di corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	COMUNE	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
5	297	Terreno seminatorio buono ed inculto, in contrada Salino, in catasto al n. 394, sezione D, numeri 10, 11 e 12, di ettari 24, 44, 90, di provenienza del seminario diocesano di Chieti, affittato a Giacinto Ferri.	Montesilvano	17,181 50	1,718 15	»	100 »
5	294	Terreno seminatorio, olivato, vignato, fruttato, in contrada Pescarini, con casa di più membri, in catasto all'articolo 582, sezione B, numeri 646 a 651, di ettari 34, di provenienza del seminario diocesano di Chieti, affittato a Cesare Scurti.	Spoltore	24,867 50	2,486 75	»	100 »
5	295	Terreno olivato, vignato, fruttato, con casa di più membri, in contrada Torre, della superficie di ettari 5, 0, 16, in catasto sezione C, articolo 582, numeri 24 a 28, proveniente dal seminario di Chieti.	»	10,663 26	1,066 33	»	100 »
6	237	Molino inferiore a due macine con una camera di abitazione, in esercizio ed in mediocre stato, sito in contrada Porto San Comizio, confinante colla strada pubblica ed il fiume Tavo, in catasto all'articolo 117, sezione H, numero 620, di ettari 0, 03, 36, di provenienza del Capitolo cattedrale di Penne.	Penne	27,256 20	2,725 62	»	100 »
6	236	Molino superiore ad una macina, in esercizio ed in buono stato, con piccolo terreno adiacente ad uso mugnaio e senza abitazione, posto in contrada Tavo o Porta San Comizio, confinante colla strada pubblica ed il fiume Tavo, in catasto all'articolo 117, sezione H, numero 621, di ettari 0, 03, 36, di provenienza del Capitolo cattedrale di Penne.	»	13,627 97	1,362 80	»	100 »
6	235	Terreno seminatorio, vignato, con pochi ulivi, con casa colonica, posto in contrada Porta Caldara, confinante con la strada pubblica, Salvatore Taddei, Del Bono, in catasto all'articolo 299, sezione H, numeri 270 al 272, 276 al 278, 374 e 375, di ettari 2, 28, 48, di provenienza del Capitolo cattedrale di Penne.	»	6,337 38	633 74	»	50 »
4	148	Terreno seminatorio, vignato ed inculto, con casa colonica a creta, in contrada Fonte Grande, Solagna e Teto, della superficie di ettari 13, 13, 68, in catasto numero 255 al 258, 318 al 321, di provenienza della Mensa di Penne, confinante cogli eredi di Tommaso Del Bono, Demanio e fosso.	»	4,928 93	492 89	»	25 »
4	211	Terreno seminatorio, vignato, con piccola casa a fabbrica di un solo membro, in contrada sotto i Cappuccini, confinante con Luciano Sarchi, Demanio, strada Arci, denominato in catasto Carpinetto Laccioli e Santa Maria delle Grazie, all'articolo 906, numero 1131 a 1153, sezione H, di ett. 1, 29, 44, della provenienza suddetta.	»	3,282 86	328 29	»	25 »
4	217	Terreno seminatorio, vignato, inculto ed inutile, con casa a creta di 3 membri, in contrada Fonte viva, della superficie di ettari 9, 44, 16, in catasto articolo 950, numero 430 al 435, sezione C, confinante colla strada pubblica, il Demanio, Aliprandi, la Mensa arcidiaconale di Penne, di provenienza del seminario di Penne.	»	9,226 20	922 62	»	50 »
4	219	Podere seminatorio, querciato, inculto ed inutile, con casa colonica di due membri, in villa di Rocca Finadamo, contrada Santa Maria Mirabella, della superficie di ettari 19, 37, 04, in catasto all'articolo 140, numeri 152 a 157, sezione F, proveniente dal seminario di Penne, confinante col fosso Spagna, torrente Mirabella, Del Bono ed eredi De Santis.	»	12,395 66	1,239 57	»	100 »
4	220	Podere seminatorio, olivato, vignato, querciato ed inculto, con casa colonica di quattro membri e forno da cuocer pane, in contrada Santa Maria Mirabella, della superficie di ettari 13, 40, 64, in catasto articolo 141, numeri 144 al 151, sezione F, di provenienza del seminario di Penne, confinante con De Santis di Ortona, eredi di Castiglione, Capitolo di Penne e seminario di Penne.	»	7,719 58	771 96	»	50 »
4	221	Podere seminatorio, vignato, olivato, querciato, inculto, inutile, ed orto con casa colonica, per la sola parte spettante al Demanio, essendo detto podere indiviso per metà col barone Scorpione al quale trovasi intestato, in catasto all'articolo 1113, parte dei numeri 194 a 212, sezione C, della superficie di ettari 22, 76, 40, proveniente dal seminario di Penne, la casa colonica composta di 11 membri a fabbrica, compreso uno a creta, con forno da cuocer pane, nella villa di Rocca Finadamo, in contrada Sant'Angelo, confinante cogli eredi del marchese di Castiglione, barone Scorpione, Frasmonti abate, e Demanio per Santa Chiara.	»	10,250 70	1,025 08	»	100 »
4	226	Casa di quattro membri, in contrada San Domenico, in catasto articolo 1248, numero 222, sezione G, di provenienza del seminario di Penne, confinante coi soppressi Padri Domenicani, casa Guerrieri e vicolo San Domenico.	»	3,704 79	370 48	»	25 »
4	188	Podere seminatorio, olivato, vignato, fruttato ed inculto, con casa colonica di 9 membri, con gradinata esterna a due branchi, e forno da cuocer pane, il tutto in buono stato, in contrada Castelluccio o Colecchio, dell'estensione di ettari 54, 38, 16, in catasto numero 37 al 43, di provenienza della Mensa vescovile di Penne, confinante con Cammillo Cancella, Luigi Viola, fratelli De Petris di Teramo, Silvestro Mariotti, Mappei Michelino, Filippo Colasante, Francesco Ferri, Pasquale De Crescenzo e Mensa vescovile stessa.	Pianella	16,205 86	1,620 59	»	100 »
6	268	Podere seminatorio, querciato ed inculto, con casa in creta, posto in contrada Valle Molino, confinante colla strada pubblica, il fosso, Bernardo Babbone e De Sanctis, in catasto per una rendita di lire 222 57, di ettari 9, 19, 08, di provenienza del Beneficio di San Biagio e Santa Caterina.	Loreto Aprutino	5,348 92	534 89	»	50 »
3	149	Terreno seminatorio, olivato, querciato, vignato, con casa colonica di 12 membri, forno da cuocer pane e la fontana murata, sito in contrada Sablanico e Remastella, intersecato dalla strada pubblica, della superficie di ettari 39, 11, 04, in catasto numeri 342 al 349, 380 e 387, proveniente dalla Mensa vescovile di Penne, confinante con Acerbo Maddalena, Spezzaferri, De Gregorio, Scurti, Casamarte, Valentini, fosso Assergio e Ciavarelli.	»	23,394 95	2,339 95	»	100 »
3	163	Terreno seminatorio, in contrada Casci, di ettari 1, 60, 28, in catasto numeri 486 al 489, intersecato da strada vicinale, di provenienza della Mensa vescovile di Penne, confinante col Demanio, strada pubblica, Casamarte Francesco ed Egidio Faricella.	»	4,396 13	439 61	»	25 »

Chieti, 9 novembre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

3916

Direzione compartimentale di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto nel locale della regia prefettura di Cosenza alle ore 9 ant. dei giorni 27 e 30 novembre e 3 e 6 dicembre, all'incanto dei lotti dei beni distinti coi numeri sottocitati del secondo e terzo elenco pubblicato il 30 settembre 1867 per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno per ogni lotto lasciare lire 60, oltre il 3 30 % del prezzo di aggiudicazione salva liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio summentovato saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	COMUNE ove sono siti i beni	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 27 novembre				
3	3	Castagneto in contrada Gaudio, coerenti signori Baldini, Menirno e Leonetti Castagneto e querceto in contrada Manche dietro la Cona; confinano signori Campana e Perris e strada pubblica.	Casole Bruzio	595 90	59 59	10
»	6	Castagneto in contrada Manche; consorti sigg. Rogati, Branca e strada pubblica Castagneto e bosco di quercie in contrada Fontana Secca, o Timparello alle coerenze dei beni della chiesa, strada pubblica, Vallone e Baldino. Querceto in contrada Destro o Rosario; contermini signor Perris e strada vicinale.	»	697 50	69 75	10
2	1	Rossano — Seminatorio in contrada Tironte; confinano signor Campana e riva del fiume Tirono.	Longobucco (*)	706 05	70 60	10
3	1	Id. — Seminatorio in contrada Spinetto; coerenti strada pubblica, il fondo detto Comuncello del Demanio, signori Vulcani e Labonia.	»	2,212 60	221 26	10
		Nel giorno 30 novembre				
»	4	Orto in contrada Cognardazzo; confrontano signori Campagna e Carusi, i beni della chiesa di Fermi e strada vicinale.	Trenta	553 50	55 35	10
»	3	Orto in contrada Pantano o Rosario; confini la chiesa di Fermi, signor Carusi e strada vicinale. Orto in contrada Confrati; coerenti strada pubblica, Vallone detto Fontana, signori Napoli e Campana.	»	753 20	75 32	10
»	1	Orto in contrada Giardino; confronti la strada pubblica, signor Carusi, Perris e chiesa di Fermi. Orto in contrada Orticello; confinano l'abitato di Fermi ed il fondo Cognardazzo di Fermi. Orto in contrada Orto di Fera; consorti la chiesa di Fermi, la strada pubblica e signori Rogati e Napoli.	»	330 »	33 »	10
		Nel giorno 3 dicembre				
3	1	Castagneto in contrada Zirulli; confinano i beni del Purgatorio di Celico, signori Tropea e Ripoli.	Celico	508 20	50 82	10
»	2	Gelseto in contrada Zirulli; consorti via Manco, strada pubblica, signori Arnone e Rubino.	»	1,069 95	106 99	10
»	4	Castagneto in contrada Dauro; coerenti la cappella del Purgatorio di Celico, il clero di San Michele ed il signor Cosentino. Castagneto in contrada Timpa di Signa; coerenti la cappella di San Leonardo, il Vallone e signor Cosentino.	»	989 50	98 95	10
		Nel giorno 6 dicembre				
»	7	Castagneto in contrada Pintolo; coerenti strada pubblica, parrocchia di San Michele Arcangelo e strada rotabile.	»	1,688 20	168 82	10
»	8	Castagneto in contrada Dauro o Aria; confine il signor Cosentino.	»	908 »	90 80	10
»	10	Castagneto in contrada Trivillo; consorti il Vallone, contrada San Nicola e signor Merelli Castagneto in contrada Timpe di Signe; consorti strada pubblica, Vallone ed il Beneficio di Celico.	»	1,334 10	133 41	10

(*) Pei beni in Longobucco è differita la vendita.

Catanzaro, 20 ottobre 1867.

3874 *Il Segretario* DE NIQUESA.

Direzione compartimentale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 26 ottobre 1867, nell'ufficio di registro di S. Valentino per l'aggiudicazione dei lotti sottodescritti a tenore dell'art. 12 della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e del capo V dell'annesso regolamento approvato con Regio decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà nel giorno 27 novembre 1867, alle ore 9 antim. ad un secondo esperimento nell'ufficio stesso, col sistema delle schede segrete per l'aggiudicazione dei beni stessi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo a schede segrete nel modo prescritto dall'articolo 105 del regolamento.

2° Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del seguito deposito a cauzione dell'offerta stessa nella cassa del ricevitore del registro di S. Valentino, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli emessi dal R. Governo a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, del decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento.

4° Si procederà alla aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

5° Il diritto di presentare offerte cessa al momento in cui incomincia l'apertura dei pieghi nei modi e colle formalità prescritte dall'articolo 105 del regolamento.

6° Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo uguale e non si siano avute offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara tra loro, ed ove non consentissero sarà estratta una delle offerte, e questa verrà preferita.

7° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

8° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione il deliberatario dovrà pagare nell'ufficio del registro suindicato il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tassa di registro, iscrizione e trascrizione ipotecaria unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti a corredo saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° delle tabelle C	Designazione degli stabili e loro provenienza	COMUNE	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Ammontare valore presuntivo delle scorte
4	4	Terreno seminatorio con poche querce, in contrada Colaielli, proveniente dal legato monsignor Saggese alla chiesa del Duomo di Chieti, in catasto all'articolo 105, sezione N, numero 59, di ettari 54 83, attualmente affittato a Ferri Amadio per annue lire 22 78.	Roccamorice	370 20	37 02	»
4	5	Terreno seminatorio semplice in contrada Piolungo, proveniente dal legato monsignor Saggese alla chiesa del Duomo di Chieti, in catasto all'articolo 105, sezione G, numero 58, di ettari 1 40 00.	Idem	431 60	43 16	»
4	6	Terreno seminatorio semplice in contrada Isella, proveniente dal legato monsignor Saggese alla chiesa del Duomo di Chieti, in catasto all'articolo 105, sezione D, numeri 181 e 182, attualmente affittato a Pietrangelo Candeloro, della estensione di ettari 605 00.	Idem	249 50	24 95	»
4	7	Terreno seminatorio semplice posto in contrada Incotte grandi, proveniente come sopra, in catasto all'articolo 105, sez. F, numero 65, della superficie di ettari 0 72 50.	Idem	183 30	18 33	»
5	8	Terreno vignato, cannetato, contrada Colle Melone, proveniente come sopra, in catasto all'articolo 342, sezione F, numeri 314 e 341, dell'estensione di ettari 0 28 00, attualmente affittato a Pasquale Piscelli.	Abbateggio	217 70	21 77	»
5	9	Terreno seminatorio in contrada Difense, proveniente come sopra, in catasto all'articolo 342, sezione F, numero 311, coltivato ad economia, dell'estensione di ettari 0 31 50.	Idem	87 10	8 71	»
5	105	Terreno seminatorio vignato, con casa colonica, in contrada Scalella, proveniente come sopra, in catasto all'articolo 342, sezione F, numeri 449 e 449², dell'estensione di ett. 0 62 30. Affittato a Ferri Amadio.	Idem	526 60	52 66	»
5	99	Terreno seminatorio in contrada Fonte Pasquale, proveniente dalla massa prebendale dei canonici di Chieti, in catasto all'articolo 61, sezione B, numeri 336, di ettari 0 22 40, confinante con d'Aloisio Pasquale e Anelli Giuseppe.	Roccacaramanico	357 80	35 78	»
5	100	Terreno querciato in contrada Case, proveniente come sopra, in catasto all'art. 61, sezione C, numero 73, di ett. 1 61 28, confinante con Colacito Michele e Mariano.	Idem	331 40	33 14	»
5	101	Terreno in contrada Prato, proveniente come sopra, in catasto all'articolo 61, sezione D, numero 116, di ettari 0 13 44, confinante con Inglese Vincenzo e Mosca Giovanni.	Idem	417 30	41 73	»
5	102	Terreno seminatorio, contrada di Salle, proveniente come sopra, in catasto all'articolo 61, sezione E, numero 126, di ettari 0 37 08, confinante colla Mensa arcipretale e Mosca Giovanni.	Idem	383 10	38 31	»
5	103	Terreno seminatorio in contrada Salere, proveniente come sopra, in catasto all'art. 61, sezione E, n. 154, di ett. 0 17 92, confinante colla SS. Annunziata di Napoli ed il Beneficio di Sant'Agata.	Idem	176 70	17 67	»

Chieti, 14 novembre 1867.

Il Direttore Compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone. 3923

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.